

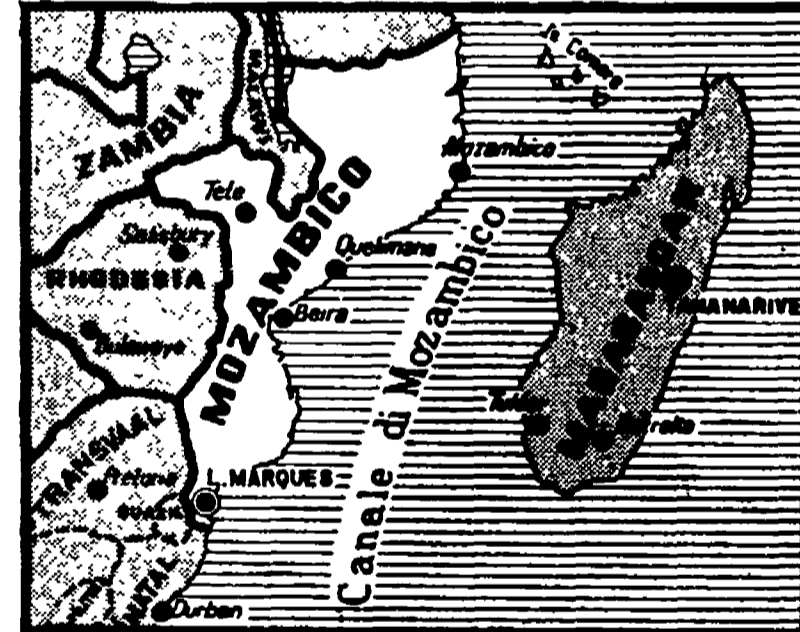
PROMEMORIA PER I MINISTRI ITALIANI CHE SI RECANO A LISBONA ALLA RIUNIONE DELL'ALLEANZA ATLANTICA



MOZAMBICO Un medico italiano racconta l'odissea di un popolo eroico

La NATO gendarme colonialista

L'atroce guerra condotta dai portoghesi contro il popolo del Mozambico con «l'ombrello protettivo» dell'Alleanza atlantica



Il 25 giugno prossimo il FRELIMO, il Fronte di liberazione del Mozambico, compirà i nove anni di vita; si tratta quindi di un movimento giovane, anche considerando che l'inizio della lotta armata vera e propria contro il colonialismo portoghese è ancora più recente: risale infatti al 25 settembre del 1964, dopo due anni di intensa preparazione politica e militare. Ma ad un movimento ancora giovane non corrisponde un cammino breve e bastano a dimostrarlo poche cifre: dei duecento guerriglieri che iniziarono la lotta armata sette anni fa si è passati oggi a migliaia (erano ottomila nel '68) che contrastano quasi centomila soldati (tra bianchi e mercenari africani) del paese e dominante, il Portogallo, e vaste zone, le province di Cabo Delgado e di Niassa ed una parte di quella di Tete, sono governate dal FRELIMO.

I distretti di Cabo Delgado e di Niassa ed una parte di quello di Tete sono i territori del Mozambico liberati completamente ed in parte dai combattenti del FRELIMO, zone in cui vive un milione di persone, una popolazione in stato di guerra, con mille difficoltà e pericoli nell'esistenza quotidiana, che subisce insieme il retroscio della dominazione coloniale e la repressione bellica di oggi del colonialismo portoghese. Per questo milione di persone uno dei problemi più urgenti è costituito dalla mancanza di assistenza medica, cioè dalla carenza di una delle strutture fondamentali per la vita. Il professor Silvio Pampiglione — che è direttore incaricato della cattedra di parassitologia della facoltà di medicina a Milano e che negli ultimi vent'anni ha visitato più volte l'Africa, sia come dirigente del servizio di parassitologia del ministero della sanità algerino, sia con l'organizzazione mondiale della sanità sia con spedizioni scientifiche internazionali o per ricerche personali — è stato di recente in Tanzania su invito del comitato centrale del FRELIMO per studiare la situazione sanitaria nei vicini territori liberati del Mozambico e per predisporre, in questo settore, alcuni degli interventi più urgenti. Gli abbiamo chiesto di parlarci della sua esperienza.

La grave situazione sanitaria nelle zone liberate - Due soli medici per un milione di abitanti I continui bombardamenti aerei portoghesi - Negli ospedali dei guerriglieri Migliaia di bambini profughi - Il concreto aiuto dell'ospedale di Reggio Emilia

cui ho parlato — risponde — I servizi sanitari su tutto il territorio liberato o semiliberato vengono assicurati da un centinaio di infermieri e da una cinquantina di portanti; il dirigente e l'organizzatore di tutta la rete sanitaria è anche un infermiere. Questi infermieri sono veramente eccezionali: dotati di grande modestia e di enorme spirito di sacrificio, affrontano eroicamente problemi tecnici ed organizzativi difficili anche per specialisti esperti e sono riusciti a creare una rete efficiente di assistenza sanitaria in tutte le regioni liberate e nelle zone di guerriglia. I tre medici e dirigenti sono diretti ognuno da un infermiere anziano, con lunga esperienza medica di guerriglia, il quale prepara anche nuovi quadri infermieri ed organizza i corsi di ambulatori e posti di pronto soccorso disseminati su tutto il territorio di sua giurisdizione, fino alla linea di contatto con il nemico. Il prof. Pampiglione ci parla di un campo dove sono ospitati in Tanzania profughi mozambicani, il campo di Tunduru abitato da 750 persone, di cui almeno due terzi bambini e ragazzi. Questo campo — spiega — è sorto alla fine del '65 per opera di alcuni guerriglieri che, durante i bombardamenti indiscriminati compiuti dal portoghese sui villaggi del distretto di Niassa, raccolsero amorevolmente quì i pochi bambini superstiti, fuggiti terrorizzati dalle foreste, e li trasportarono in un luogo sicuro. Il campo è attualmente in braccio sul suolo più sicuro della Tanzania. E furono proprio i bambini a costruire i propri capannoni che dovevano servire da dormitori. In questi capannoni, i bambini sono accolti e curati. Sono stati acquistati alcuni galline e pochi maiali, fu iniziata una piccola produzione scolastica e di ortaggi. I bambini furono disidratati. Ma con l'arrivo di altri bambini profughi il numero delle bocche da sfamare è aumentato oltre il doppio e i problemi di sussistenza sono oggi notevoli.

Una palla di polenta

«Ho assistito al rancio quotidiano, quando ho visitato il campo, di un bicchiere di tè al mattino, una palla di polenta a pranzo e qualche volta un'insalata di polenta la sera; da tre mesi non si mangia frutta; il pane solo due volte la settimana, la carne forse una volta al mese. Inoltre non esiste un controllo sanitario per mancanza di medici ed i letti sono insufficienti. Malgrado tante condizioni avverse, tanti fattori negativi, debbo dire però che il morale è altissimo ed enorme l'entusiasmo costruttivo ed educativo: tutti i bambini dotati di grandi anni frequentano le scuole o l'asilo e tutti a turno lavorano manualmente. Desidero enorme di sapere, di apprendere. Ho visto ragazzi che frequentavano la quarta classe elementare, insegnare nelle prime. Tutti attentissimi, impegnati al massimo, un solo blocco, una sola volontà, un potenziale di forza insuperabile. In questo campo ho avuto una chiara sensazione di certezza che i portoghesi perderanno la guerra; in questo campo non ho visto un popolo di straccioni o di mendicanti, ma un popolo responsabile, onesto, dignitoso, che sta ricostruendo le proprie strutture sociali e che sta tracciando una via esemplare per tutti i popoli dell'Africa».

VACANZE LIETE. A grid of real estate advertisements for various locations including Rimini, Misano, Bellaria, and Riccione. Each ad lists property details, prices, and contact information.

E' IN EDICOLA il primo fascicolo del Corso Popolare di Cultura Marxista. LE FONTI DEL MARXISMO: La filosofia tedesca del secolo XIX, il socialismo utopico, l'economia politica classica, scritta da MARIO COSTA. Si ricorda che il corso si compone di sedici lezioni che saranno pubblicate periodicamente.

SOCIETA' MONTAGGIO IMPIANTI INDUSTRIALI cerca OPERAI per i propri cantieri di montaggio nelle Puglie e in altre zone dell'Italia Continentale. TUBISTI per montaggio SALDATORI elettrici per lamiera grande spessore e per tubazioni in acciaio al Carbonio, acciai legati e abilitati per saldature all'Argon. CARPENTIERI per costruzione e montaggio carpenteria in ferro per impianti industriali. MARINAI per montaggio, esperti in sollevamenti pesanti. FONTEGGIATORI per impianti industriali. Offresi buona retribuzione ed indennità trasferta. Specificare posti occupati, pretese economiche, età. Scrivere a CASELLA 229/N S.P.I. - 20100 Milano